

Sclerosi, trial Zamboni a San Donato

MILANO. Anche il Policlinico San Donato (Milano) entra nella sperimentazione clinica del cosiddetto «metodo Zamboni» per il trattamento della sclerosi multipla. L'ospedale, che è Irccs per le malattie cardiovascolari, è tra i 15 scelti dal Comitato scientifico della sperimentazione avviata dall'Università di Ferrara, che applica i criteri espressi dal protocollo Zamboni. Il trial durerà un anno e prevede di testare in tutto 650 pazienti (fra i 30 e i 60 in ciascun centro), per capire se c'è un beneficio al malato di sclerosi multipla nel trattare con angioplastica alcuni restringimenti delle vene

(giugulari, toraciche e cervicali) che portano il sangue fuori dal cervello, malformazione definita insufficienza venosa cronica cerebrospinale (Ccsvi). I pazienti selezionati, spiega Luigi Inglese, responsabile del Servizio di Emodinamica e radiologica cardiovascolare del Policlinico San Donato, verranno suddivisi in due gruppi in rapporto di 2 a 1: «Il primo verrà sottoposto ad angioplastica, il secondo solo alla procedura diagnostica con puntura percutanea». Qualora venisse validato il risultato dell'angioplastica, precisa il Policlinico San Donato, «questo gruppo di pazienti sarebbe il primo a ricevere le cure idonee». **(En.Ne.)**

